

contro la novità.<sup>1</sup> Contemporaneamente anche l'Università di Perpignano si oppose alle dottrine dell'Assemblea parigina.<sup>2</sup>

Come in generale i giansenisti cercarono di sfruttare la situazione a proprio vantaggio, così l'Università giansenistiggiana di Lovanio, unica fra le Università non francesi, si dichiarò contro le quattro proposizioni. Il papa la elogiò per questo e intervenne contro minacce governative a favore dei privilegi dell'Università.<sup>3</sup> Il 12 aprile 1682 il nunzio di Madrid ebbe istruzione da Innocenzo XI di adoperarsi presso il re di Spagna a pro di Lovanio, perchè questa era l'unica Università, che potesse far equilibrio alla Sorbona. Il papa chiamava inoltre Parigi una nemica per dir così dichiarata dell'autorità pontificia.<sup>4</sup>

L'opinione in Spagna era in proposito favorevole al pontefice; il procedere del clero francese era stato appreso colà con indignazione. I vescovi e le Università pensarono ad emanare una dichiarazione in comune contro le decisioni di Parigi. Il papa, saputo di ciò dall'inviato spagnolo a Roma, esortò il nunzio di Madrid a fare di tutto per favorire questo movimento, ma tenendosi personalmente in seconda linea, perchè la dichiarazione avesse maggior valore.<sup>5</sup> Anche l'Inquisizione spagnuola sembrò volersi sollevare contro i quattro articoli; il papa riponeva maggiore speranza nel suo intervento che nella dichiarazione dei vescovi e delle Università, che forse avrebbe potuto venire impedita per motivi politici.<sup>6</sup> Ma l'Inquisizione indugiò così a lungo, che Innocenzo XI perdette la pazienza ed esortò il nunzio a impiegare ogni zelo perchè la politica non impedisse per avventura ogni altra dichiarazione.<sup>7</sup> Il papa avrebbe desiderato, che i dottori più insigni della Spagna componessero scritti contro i quattro articoli.<sup>8</sup> Egli, pertanto, fu assai contento quando il nunzio fu

<sup>1</sup> \* Parimente l'arcivescovo di Bisanzione ed il parlamento di Dola in Borgogna hanno costantemente ricusato di registrarle, anche per ovviare una sollevazione che il popolo minacciava inorridito dall'impietà di quei dogmi et insieme dal terremoto, che in quel tempo medesimo si fece sentire orribilmente in Borgogna ». Al nunzio di Spagna in data 19 luglio 1682, *Nunziat. di Spagna* 158, loc. cit.

<sup>2</sup> \* Allo stesso in data 16 agosto 1682, *ivi*.

<sup>3</sup> Cfr. i Brevi in BERTHIER I 389, 435, II 34.

<sup>4</sup> \* « [L'università di Lovanio] è oggi l'unica per quello che appartiene alla erudizione ecclesiastica, la quale possa far contrappeso all'università di Parigi, nemica quasi dichiarata dell'autorità apostolica ». Circa al Nunzio del 16 agosto 1682, *Nunziat. di Spagna* 158, Archivio segreto pontificio.

<sup>5</sup> \* Cfr. al Nunzio del 21 giugno, 11 e 25 ottobre e 6 dicembre 1682, *ivi*.

<sup>6</sup> \* Allo stesso in data 3 gennaio 1683, *ivi* 161.

<sup>7</sup> \* Allo stesso in data 31 gennaio, 28 febbraio e 14 marzo 1682, *ivi*.

<sup>8</sup> \* « V. E. non può eseguir meglio la mente di Nostro Signore quanto col procurare destramente e come da se la censura di cotesta Inquisizione contro le proposizioni del clero di Francia, e di eccitare con la medesima circospet-